FP CGIL VVF RAVENNA
Coordinamento provinciale Forlì-Cesena e Ravenna

Ravenna, 19 novembre 2026

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna
Dott. Antonio Petitto

e, p.c. Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna
Ing. Marisa Cesario

Oggetto: richiesta di chiarimenti sulla prevista sostituzione dell'autoscala M32L-AS con M42L-AS – valutazioni tecnico-operative e coinvolgimento del personale.

La scrivente Organizzazione Sindacale chiede chiarimenti sul previsto scambio di autoscale tra Comandi, nel quale Ravenna cederebbe l'attuale Magirus M32L-AS per ricevere una M42L-AS su telaio Iveco Stralis da 500 CV, con caratteristiche tecniche e dimensionali differenti. Le informazioni raccolte presso operatori di altri Comandi richiedono conferma ufficiale.

Caratteristiche del nuovo mezzo

La M42L-AS presenta elementi innovativi: motorizzazione da 500 CV, cambio robotizzato, cabina e strumentazione aggiornate, terzo asse a sterzatura attiva e sospensioni pneumatiche su tutti gli assi. Il terzo asse sterzante agevola le manovre, anche da fermo; il passo tra primo asse e asse di trazione sarebbe analogo a quello della M32L-AS e il raggio di curvatura comparabile. Ciò non elimina tuttavia i maggiori ingombri longitudinali, che possono incidere sulle svolte e sul posizionamento negli spazi ristretti. Le sospensioni pneumatiche richiederebbero inoltre particolare attenzione nel piazzamento e nella stabilizzazione.

Prestazioni operative a confronto

Lo sviluppo verticale nominale passa da circa 32 a 42 metri. Secondo i dati raccolti, la capacità del cestello rimarrebbe di 500 kg (indicativamente cinque persone) e lo sbraccio laterale, con stabilizzatori completamente estesi e nelle condizioni previste dai diagrammi di carico, sarebbe comparabile: circa 15 metri con 500 kg e fino a 20 metri con 100 kg. Prima volata inclinabile, monitor integrato e impostazione di comandi e joystick sarebbero sostanzialmente analoghi. Tali indicazioni necessitano di riscontro sulle schede tecniche degli specifici allestimenti.

Ingombri e accessibilità urbana

La maggiore lunghezza del veicolo, segnalata dagli operatori come elemento particolarmente percepibile nelle manovre, potrebbe penalizzare l'accessibilità in alcune strade, intersezioni e aree con spazi limitati del tessuto urbano ravennate. Non è sufficiente valutare la sola altezza raggiungibile: occorre considerare anche lunghezza, passo, raggi di sterzata, ingombri dinamici e spazio di stabilizzazione, in relazione agli scenari di intervento effettivi.

Frequenza d’impiego e usura

Dal confronto con personale di Comandi che utilizzano mezzi analoghi è emersa l’indicazione, da verificare formalmente con il costruttore, di un impiego orientativamente meno frequente (due o tre volte alla settimana anziché più volte al giorno), associato all’opportunità di disporre anche di un’autoscala più compatta per l’uso ordinario. Tale elemento rafforza la necessità di una valutazione complessiva dell’adeguatezza del mezzo alle esigenze locali.

Coinvolgimento del personale

Secondo quanto riferito, la scelta sarebbe maturata senza preventivo confronto con i referenti del settore autisti, gli operatori abilitati alla conduzione delle autoscale e il comparto operativo. Se confermato, ciò rappresenterebbe una criticità metodologica: la conoscenza diretta delle condizioni di accesso e delle difficoltà di manovra sul territorio è un contributo tecnico essenziale per valutare la funzionalità reale delle dotazioni.

Richiesta di chiarimenti

Alla luce delle considerazioni esposte, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede alla S.V. di fornire chiarimenti in merito ai seguenti due aspetti:

1. Valutazione tecnico-operativa: se e con quali modalità siano state preventivamente valutate le caratteristiche tecniche, dimensionali e di manovrabilità della nuova autoscala M42L-AS in relazione alle specificità del territorio ravennate e alle esigenze del servizio di soccorso.

2. Coinvolgimento del personale operativo: se sia stato preventivamente avviato un confronto con il comparto operativo e con i referenti di settore, in particolare con il personale addetto alla conduzione delle autoscale, al fine di acquisirne le valutazioni professionali prima di procedere alla scelta.

Conclusioni

La scrivente Organizzazione Sindacale ribadisce che il rinnovo del parco mezzi deve tradursi in un effettivo miglioramento del soccorso, senza penalizzare accessibilità e manovrabilità nel territorio ravennate. Alla luce delle criticità rappresentate, chiediamo l?apertura urgente di un tavolo di confronto con il personale operativo e i referenti di settore, per valutare la necessità e la concreta funzionalità della sostituzione prevista. In assenza di un riscontro puntuale e dell?avvio di tale confronto in tempi brevi, la scrivente si riserva di attivare tutte le prerogative e le iniziative sindacali previste dall?ordinamento, a tutela del personale e dell?efficacia del servizio di soccorso.

Cordiali saluti.

Enrico Bazzotti
Coordinatore provinciale FP CGIL VVF
Forlì-Cesena e Ravenna